

Commento situazione politica - S.Custodero - 14-11-11

A Maurizio Belpietro

Caro Direttore,

eccomi di nuovo a Lei, per confermarLe l'adesione mia e dei miei amici alle coraggiose battaglie politiche di Libero.

In pochi giorni il nostro sfortunato Paese da indipendente e sovrano è piombato in uno stato di vassallaggio. Paradossalmente, alla conclusione della celebrazione dei 150 anni dell'Unità

d'Italia, siamo ritornati ai tempi prerisorgimentali, in cui scorazzavano le milizie predatrici della Francia e dell'Austria. Cosa è successo?

Molti di noi avevano sospettato che fosse in corso da tempo un colpo di stato strisciante, con la complicità di alcuni Paesi alleati. Ma la settimana scorsa si è consumato un vero e proprio golpe mediatico, guidato dal "direttorio finanziario internazionale", di cui fanno parte la onnipresente Banca Goldman & Sachs e per l'Italia la Banca d'Italia e tecnocrati, fra cui Draghi, Ciampi, Prodi, Monti, ecc. Manovrando sapientemente lo "spread" e le Borse, esso è riuscito a "dimostrare" che la credibilità del nostro Paese è crollata e che occorre urgentemente interventi di salvataggio..

Per fortuna nel nostro caso non hanno fatto intervenire la NATO né i bombardamenti aerei, come per la Libia...

Golpe mediatico, perché si sono usati tutti i mezzi mediatici disponibili, leciti ed illeciti: TV, stampa, Internet, cellulari, intercettazioni telefoniche, ecc., per abbattere un Governo democraticamente eletto e screditare sul piano personale, con una furia da Piazzale Loreto, il Capo di governo, offerto alla gogna sulla scena internazionale.

Ciò rientra nella cultura politica delle sinistre eredi del comunismo, maestre nella disinformazione e negli attacchi personali, ma sorprende nell'Europa democratica contro un Membro Fondatore.

Raggiunto, o quasi, lo scopo, con le dimissioni del capo del Governo, c'è stata una gara, dal Presidente degli S:U. ai principali Capi di Stato e di Governo europei, per congratularsi col Presidente della Repubblica italiana, come se Egli fosse l'artefice della squallida operazione. Mi auguro che per la dignità della propria carica il Presidente abbia respinto questo coro di applausi, che fa eco alla soddisfazione di detto Direttorio.

Per il quale l'Italia va bene, purché non disturbi i manovratori. Per questo va bene Mario Monti, consapevolmente o meno, uno di loro.

Con i migliori saluti,

Salvatore Custòdero